

***Progetto Educativo Giovanile
per gli studenti delle Scuole Superiori di Cagliari
Anno Scolastico 2016– 2017***

GIOVANI ARTIGIANI DI PACE

*“Lavorare per la pace è un lavoro artigianale,
che si fa con le proprie mani, con la propria vita, tutti i giorni”*

Papa Francesco ai giovani a Bangui



Promosso dal GDEM:

Gruppo Diocesano di Educazione alla Mondialità della Caritas di Cagliari
presso Seminario Arcivescovile, Via Mons. Cogoni 9,
tel. e fax 070/52843238; animazione@caritascagliari.it
Giada Melis 3407530558; Claudio Caboni 3461459219

In collaborazione con:

Ufficio per l'Insegnamento della Religione Cattolica, Centro Missionario Diocesano,
Progetto Policoro, Fondazione Sant'Ignazio da laconi, Centro Missionario Saveriano, AIFO,
Cooperativa Sociale Il Sicomoro Onlus, Associazione La Rosa Roja, Associazione Oscar
Romero, Associazione Beata Suor Giuseppina Nicoli

INTRODUZIONE

Nel progetto educativo “Giovani artigiani di Pace” i volontari della Caritas Diocesana di Cagliari e degli enti partner si propongono di educare alla mondialità ed alla pace, di creare buona coscienza e senso di giustizia, di promuovere la dignità delle persone.

In questo anno, come indicato dall’Arcivescovo Mons. Arrigo Miglio negli Orientamenti Pastorali 2015-2018 “*Con i giovani speranza per il futuro*”, la “priorità giovani” coinvolge ogni ufficio diocesano ed orienta il nostro lavoro nell’ambito della Pastorale della Caritas. L’Arcivescovo afferma: “*L’attenzione educativa verso i giovani non può prescindere dalla proposta della carità e del servizio. In quest’ottica la Caritas offre delle opportunità concrete che possono essere messe in rete con la Pastorale giovanile*” (CFR paragrafo 11).

Gli orientamenti pastorali dell’Episcopato italiano per il decennio 2010-2020 dal titolo “*Educare alla vita buona del Vangelo*” pongono l’educazione come tema portante di questo decennio che si intreccia con tutto l’agire della Chiesa, proposta significativa per ogni persona a cui sta a cuore il futuro dell’umanità e delle nuove generazioni.

L’attenzione della Caritas per i giovani è esplicita nei percorsi giovanili di impegno, nel servizio e nella formazione ed è stato reso manifesto dal Protocollo d’Intesa stipulato il 30 Aprile 2014 tra Caritas Italiana e il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca dal titolo “*Educare alla pace, alla mondialità, al dialogo, alla legalità e alla corresponsabilità attraverso la valorizzazione del volontariato e della solidarietà sociale*”.

In particolare la Caritas Diocesana di Cagliari si propone di concretizzare l’attenzione e l’azione pedagogica verso gli adolescenti e i giovani costruendo “alleanze educative” con altri Uffici Diocesani e con numerose associazioni, che si ispirano ai valori cristiani, per la realizzazione di percorsi di formazione umana e cristiana. Attraverso il progetto educativo “*Giovani artigiani di pace*” propone ai giovani una varietà di esperienze per implementare la logica della responsabilità, della condivisione e del dono: progetti di orientamento e ricerca attiva del lavoro, itinerari di educazione alla mondialità ed alla pace, progetti di servizio civile, tirocini formativi nelle opere segno rivolte ai bisognosi, laboratori multietnici, concorsi di iniziative solidali, eventi e convegni diocesani, campi estivi di formazione e servizio.

TEMA: GIOVANI ARTIGIANI DI PACE

In un tempo caratterizzato da forti squilibri sociali e geo-politici a livello mondiale e locale ci pare importante puntare la nostra attenzione sul tema della “PACE”. L’espressione “artigiani di pace” utilizzata da Papa Francesco nel dialogo con i giovani a Bangui sottolinea la dimensione del protagonismo giovanile e l’approccio al tema che è costruttivo e dinamico.

La parola “pace” è sinonimo di parole quali “benessere”, “armonia”, “serenità”. Anticamente nella cultura ebraica la parola “Shalom” ad esempio era il saluto che ci si rivolgeva tra le persone, come un augurio di bene nel senso più ampio del termine: dal benessere interiore a quello sociale.

La società attuale dimenticando la pregnanza del significato della parola Pace ne appiattisce il senso e ne divide il contenuto tra vari soggetti. Nel mondo che è definito un unico villaggio Globale la guerra è presente in modo diffuso tanto che Papa Francesco parla di una “terza guerra mondiale” combattuta “a pezzi”. La comunicazione in rete ci fornisce continuamente delle immagini di guerra e di terrorismo. Questo da una parte “anestetizza” le nostre coscienze, dall’altra aumenta la paura e la fobia rispetto alla ricercata sicurezza. Mentre sono circa una quarantina i conflitti dimenticati.

Certi che i giovani sono aperti ai valori più alti, ed in particolare al valore della Pace, vorremmo dialogare con loro a partire da alcune domande: perché nel Mondo globalizzato aumentano i conflitti e le guerre? Chi sono i carnefici e le vittime dei conflitti? Perché la guerra tanto temuta è sostenuta e foraggiata da spese sempre

maggiori delle Nazioni verso l'acquisto degli ultimi armamenti? Quali sono i fondamenti della Pace? Cosa significa essere "artigiani di pace"?

Alcuni testimoni potranno raccontare l'origine dei conflitti nei loro Paesi, che li ha posti in cammino a lasciare la propria terra e cercare accoglienza e protezione internazionale in Italia.

Da una lettura realista ed attuale sugli squilibri del mondo di oggi vorremmo giungere a delle proposte di solidarietà ed impegno. Parlare di pace oggi significa nella nostra realtà accogliere chi fugge dalle guerre e dalla miseria, dalla fame e dalla morte.

Papa Francesco ha lanciato ripetuti appelli di fronte al dramma dei migranti che continuano a perdere la vita lungo le diverse rotte della disperazione. L'invito di Papa Francesco è stato accolto dal Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana che ha approvato un Vademecum con una serie di indicazioni pratiche per le Diocesi italiane circa l'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati in Italia e per la solidarietà con i paesi di provenienza dei migranti. "Il doveroso impegno di accoglienza non deve farci dimenticare le cause del cammino e della fuga dei migranti che arrivano nelle nostre comunità: guerre, fame, disastri ambientali, persecuzioni politiche e religiose" (dal Vademecum della Conferenza Episcopale Italiana, n° 7).

La Fondazione Missio, la Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (FOCSIV) e Caritas Italiana hanno costituito un lavoro unitario sia a livello nazionale sia a livello diocesano attraverso un tavolo comune e la campagna congiunta dal titolo "Il diritto di rimanere nella propria terra". Attraverso le proprie realtà diocesane essi propongono alle Chiese che sono Italia di sostenere, nel corso del Giubileo della Misericordia, una o più "microrealizzazioni" (dal comunicato di lancio della campagna "Il Diritto di rimanere nella propria terra").

I PROMOTORI DEL PROGETTO

Il Gruppo Diocesano di Educazione alla Mondialità (GDEM) della Caritas Diocesana di Cagliari si occupa di promuovere una progettualità unitaria nell'ambito dell'educazione alla pace ed alla mondialità, sostenendo la crescita e la formazione degli adolescenti e dei giovani circa le dinamiche internazionali, le povertà presenti in varie parti del mondo e i temi ad esse connessi: la globalizzazione, i conflitti dimenticati, la giustizia, la pace e la riconciliazione, il debito estero dei paesi più poveri, gli stili di vita e la cooperazione internazionale, i forum sociali mondiali e gli obiettivi di sviluppo planetari, le migrazioni internazionali, l'interculturalità.

La collaborazione con l'Ufficio per l'Insegnamento della Religione Cattolica ha permesso in questi anni di incontrare migliaia di giovanissimi per dialogare sui temi della povertà, della solidarietà, della mondialità e della pace.

La metodologia alla base dell'intervento è il "lavoro in rete" tra docenti e formatori, referenti e volontari della Caritas Diocesana di Cagliari e degli enti partner: Centro Missionario Diocesano, Fondazione antiusura sant'Ignazio da Laconi, Progetto Policoro, Missionari Saveriani, AIFO, Cooperativa Sociale Il Sicomoro Onlus, Associazione La Rosa Roja, Associazione Oscar Romero, Associazione Beata Suor Giuseppina Nicoli.

Il vasto partenariato permette in primo luogo di arricchirsi reciprocamente delle diverse esperienze umane ed ecclesiali, nella conoscenza delle persone, dei carismi, delle specificità delle diverse associazioni in spirito di comunione e corresponsabilità ecclesiale. In secondo luogo permette di presentare un'offerta formativa completa grazie all'apporto diversificato delle esperienze e delle competenze dei volontari. Nell'equipe formativa del gruppo di educazione alla mondialità sono presenti volontari esperti di umanità, missionari, figure professionali come insegnanti, mediatori culturali, dottori, avvocati, psicologi, economisti.

AREE DISCIPLINARI

1. AREA UMANISTICA
2. AREA POLITICA E SOCIALE
3. AREA ECONOMICA E GIURIDICA

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

- A.** Accrescere nelle giovani generazioni e nella comunità la consapevolezza dei cambiamenti sociali, politici, economici e culturali in atto nel nostro territorio e ampliare lo sguardo al resto del mondo affinché possano maturare attitudini, competenze e modalità di relazione che contribuiscano a realizzare un mondo più equo e in cui si rispettino i diritti fondamentali per ogni uomo.
- B.** Sviluppare nel proprio contesto territoriale, la cultura della Pace, della mondialità, dell'accoglienza del diverso, della cittadinanza attiva come luogo d'incontro collaborativo fra i popoli.
- C.** Promuovere tra i giovani esperienze di conoscenza, prossimità e servizio verso le persone che vivono in situazione di emarginazione e bisogno.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, prevalentemente le classi del triennio.

Gli educatori alla mondialità ed i volontari coinvolgeranno preferibilmente un gruppo classe alla volta, al fine di garantire la partecipazione ed una proficua interazione con tutti gli allievi.

TEMPI E MODALITÀ DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il percorso scolastico proposto prevede da un minimo di uno ad un massimo di tre incontri con il gruppo classe di una o due ore ciascuno. È suggerita la cadenza quindicinale per la loro realizzazione. Gli incontri potranno essere svolti nel primo quadrimestre e all'inizio del secondo (ottobre-marzo).

Gli interventi saranno condotti in modo da promuovere la partecipazione e la responsabilità. Si favorirà per questo il confronto tra alunni attraverso delle dinamiche di gruppo. La presentazione, inoltre, sarà arricchita da immagini e da esperienze di vita per facilitare la concentrazione e l'interesse degli studenti. Ogni modulo proposto sarà preceduto da una spiegazione degli obiettivi e degli strumenti e terminerà con l'analisi dei risultati ottenuti.

Le proposte formative possono essere modificate nel dialogo con i docenti referenti del progetto.

COSTI

Il progetto educativo sarà svolto **gratuitamente** dai volontari della Caritas di Cagliari e degli enti partner.

PERCORSI EDUCATIVI E PROPONENTI

N°	TITOLO	CONTENUTI	PROPONENTE
1	PACE "Ponti di Amicizia Carità Empatia"	Luci ed ombre dei fenomeni attuali, come essere costruttori di pace, testimonianze	Caritas di Cagliari: GDEM
2	"Giovani Aperti al Mondo"	Tema dell'accoglienza degli immigrati, della fraternità universale, testimonianze	Caritas di Cagliari: GDEM
3	"Facciamo i conti...?"	Educazione al buon uso del denaro; prevenzione alla dipendenza dal gioco	Fondazione Antiusura Sant'Ignazio da Laconi
4	"Che impresa! Viaggio nel mondo dell'imprenditorialità giovanile"	Per una nuova cultura del lavoro; Autoimprenditorialità giovanile	Animatori del Progetto Policoro di Cagliari
5	"Cambio rotta!"	Presentazione dei "nuovi stili di vita" un nuovo rapporto con le cose, le persone, la natura.	Ufficio Missionario e Padri Saveriani
6	"Niente per noi, senza di noi"	Fenomeno della disabilità e della malnutrizione, diritto di crescere, inclusione sociale	AIFO Associazione Italiana Amici di Raul Follerau
7	"Mandiamoli a casa! - Per allontanare i pregiudizi"	Percorso di mediazione culturale oltre il pregiudizio e lo stereotipo	Cooperativa Sociale Onlus "Il Sicomoro"
8	"L'economia di giustizia che cambia il mondo"	Il Commercio Equo e Solidale, il consumo critico, la sobrietà felice	Associazione "Oscar Romero"
9	"Let's Talk! - Parliamone!"	Ecologia integrale e nuovi stili di vita	Associazione "La Rosa Roja"

PROPOSTE DI IMPEGNO EXTRASCOLASTICO

La Caritas Diocesana e gli enti partner incontrando i giovani proporranno loro un impegno concreto in opere segno di prossimità e sostegno verso alcune situazioni di disagio locali o estere attraverso l'azione missionaria.

A. CONCORSO DI INIZIATIVE SOLIDALI

I giovani sono chiamati a "mettersi in gioco" in prima persona per realizzare un'attività concreta nei confronti di chi si trova in stato di bisogno e contrastarne la solitudine e l'isolamento. Il concorso "Giovani Solidali", giunto alla quarta edizione, vuole stimolare la capacità di osservazione dei bisogni e delle necessità presenti, oltre che una capacità progettuale caratterizzata da alcuni criteri guida: la centralità della persona umana, la sua dignità ed il suo valore imprescindibile ed il bene comune.

Il concorso, si svolgerà attraverso tre fasi: presentazione del progetto d’iniziativa solidale, realizzazione e preparazione del materiale, allestimento mostra solidale e premiazione con festa finale. L’iniziativa di solidarietà e servizio potrà essere realizzata attraverso del materiale artistico e fotografico, ppt o video. La partecipazione al concorso farà parte di un unico movimento di solidarietà che sarà sotto lo sguardo di tutti durante la mostra finale, che sarà valorizzata durante la premiazione e la festa finale.

B. IMPEGNO DI VOLONTARIATO

Ai giovani più motivati sarà proposto in orario extrascolastico un impegno di volontariato all’interno delle opere segno della Caritas Diocesana: in particolare la cucina e la mensa diocesana. Si consiglia di costituire un gruppo di giovani all’interno della classe o dell’istituto (da un minimo di tre ad un massimo di dieci). Sarà possibile, previo accordo, presentare un attestato in base alle ore effettuate per il riconoscimento dei crediti scolastici.

C. PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Ai giovani sarà data la possibilità di partecipare all’esperienza dei laboratori di scambio linguistico e culturale. Si tratta di un’esperienza di dialogo e confronto caratterizzato dalla conoscenza reciproca grazie alla quale giovani italiani e giovani richiedenti asilo e rifugiati possono imparare gli uni dagli altri. Il progetto, prevede la realizzazione di incontri, con una parte in italiano e l’altra in una lingua straniera, che mirano ad approfondire la storia, le tradizioni, la vita quotidiana dei diversi Paesi di origine.

D. EVENTI DIOCESANI

La Caritas Diocesana durante l’anno pastorale organizzerà alcuni seminari di formazione ed approfondimento nelle diverse aree di impegno, secondo il calendario sotto riportato. Chi desiderasse partecipare dovrà compilare la scheda apposita da richiedere alla segreteria animazione@caritascagliari.it .

CALENDARIO EVENTI DIOCESANI

DATA	EVENTO DIOCESANO	TEMA
17 DICEMBRE 2016	“Buon Natale!” Il Vescovo incontra gli immigrati	Festa dell’ accoglienza delle comunità immigrate presenti a Cagliari
29 DICEMBRE 2016	“La Marcia della Pace” - Caritas Sardegna	Messaggio della 50° giornata mondiale della Pace: “La non violenza: stile di una politica per la pace”
14 GENNAIO 2017	Presentazione dossier immigrazione	Lettura del fenomeno immigratorio di Caritas Italiana ed Ufficio Migrantes
3 APRILE 2017	Convegno sul Credito	Misure di microcredito sociale contro il fenomeno dell’usura e della povertà
29 APRILE 2017	Convegno Diocesano “Caritas, Giovani e Volontariato”	Mondialità, giovani e scuole. Conclusione dei percorsi scolastici

MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

Per prenotare un percorso occorre compilare ed inviare la scheda di prenotazione dei percorsi, in allegato, ad animazione@caritascagliari.it entro il 30 Settembre 2016.

Per avere maggiori informazioni rivolgersi all’ufficio GDEM della Caritas Diocesana di Cagliari, presso Seminario Arcivescovile, Via Mons. Cogoni 9, tel. e fax 070/52843238; Giada Melis 3407530558; Claudio Caboni 3461459219.